

## ELEZIONI FRANCESI

Mélenchon e Le Pen  
una carica antisistema

*Caro Cazzullo, non condivido la sovrapposizione che lei fa nel suo reportage sulle presidenziali francesi tra Mélenchon e Le Pen. Lei scrive che li divide «solo l'immigrazione». Ma la posizione su immigrazione non è, soprattutto in questa fase storica, uno dei tanti temi in agenda. È un elemento fondativo di una visione di società. È sistemico. Esprime una visione di relazione tra comunità nazionali, fuori e dentro i confini. Insomma, un tempo avremmo detto che definisce una ideologia. Inoltre, Mélenchon sulla Ue ha come ricetta primaria la riscrittura dei Trattati, non l'uscita dalla Ue o dall'euro. Il superamento dell'euro, in quadro condiviso con altri Paesi, è il Plan B, subordinato all'impossibilità del Plan A. Da settembre 2015 sono in stretto rapporto con lui, oltre che con Lafontaine. Da ultimo, abbiamo costruito insieme la nostra «celebrazione» del 60° dei Trattati di Roma, a marzo scorso in Campidoglio. La dichiarazione finale è molto chiara in proposito. È su [www.euro-planb.it](http://www.euro-planb.it) . Infine, protezionismo è un termine troppo generico. Può voler dire autarchia o regolazione attraverso standard sociali e ambientali. La seconda definizione vale per Mélenchon.*

**Stefano Fassina**

Caro Fassina, non c'è dubbio che l'immigrazione sia un tema dirimente, e che Jean-Luc Mélenchon e Marine Le Pen abbiano storie e personalità diverse. Ma li unisce l'avversione all'establishment e la carica antisistema; che è il vero segno del nostro tempo, e anche di queste presidenziali, da cui dipende la sorte dell'Europa.

